

Piano regionale di controllo dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari alla distribuzione

Anno 2005

PREMESSA

Attraverso il piano regionale di controllo dell'utilizzo dei fitofarmaci si prosegue nell'attività di vigilanza già avviata nel 2004 a rafforzamento delle azioni previste dal DM 9.8.2002, come il programma di controllo sui residui di prodotti fitosanitari nell'ortofrutta e la sorveglianza sulla vendita dei prodotti fitosanitari.

L'esperienza maturata nel corso del 2004, dove un ampio coordinamento tra le diverse istituzioni operanti sul territorio chiamate alla verifica del rispetto della vigente normativa in materia ha permesso una maggior efficacia nell'intervento ed un miglior utilizzo delle risorse disponibili, nonché i risultati emersi dall'indagine, hanno permesso di perfezionare il programma di intervento nel 2005, che proseguirà prioritariamente nell'area del comprensorio di Vercelli e Novara sui trattamenti effettuati sulle colture di riso e di mais.

OBIETTIVI

Potenziare e qualificare il controllo della utilizzazione dei prodotti fitosanitari, ai fini della tutela della salubrità dei prodotti agricoli e del rispetto della normativa vigente, volto alla salvaguardia delle risorse idriche e dell'ambiente, attraverso un intervento mirato prioritariamente alla verifica del corretto uso dei prodotti autorizzati e del rispetto del divieto di utilizzo di quelli privi di autorizzazione.

L'azione prevede, quale attività collaterale al prelievo dei campioni di miscela, che si proceda ad una visita ispettiva presso l'azienda oggetto del controllo, per verificare:

- il possesso del patentino da parte degli utilizzatori;
- il rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di registrazione dei trattamenti.

SOGGETTI COINVOLTI

Per ottenere una maggiore efficienza nella gestione dei prelievi e nel rispetto dei tempi e delle procedure sono state individuate le Aziende Sanitarie Locali n° 11 e 13 quali ASL di riferimento per l'attuazione del programma, in relazione alla loro competenza nelle zone di interesse.

Il prelievo della miscela sarà eseguito da parte di operatori del Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione di tali ASL, che potranno operare, eventualmente, con la collaborazione del Corpo Forestale dello Stato.

Gli Enti prelevatori dovranno operare in stretta collaborazione con la Direzione Sanità Pubblica sia relativamente alla programmazione, sia per quanto riguarda le eventuali azioni successive ai controlli; l'eventuale estensione dell'intervento in altre aree del territorio regionale dovrà aver luogo esclusivamente in accordo con la Direzione stessa.

LABORATORIO DI ANALISI - METODICHE ANALITICHE E TEMPI DI RISPOSTA

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) del Piemonte svolge attività di supporto tecnico-scientifico in materia di prevenzione, elaborazione di programmi ed interventi, garantendo l'aggiornamento sullo stato delle conoscenze, delle ricerche, delle sperimentazioni e delle innovazioni tecnologiche in campo nazionale ed internazionale.

L'ARPA ha individuato nel Dipartimento Provinciale di Vercelli – Via Bruzza 4, 13100 Vercelli la struttura di riferimento per il piano in oggetto.

Le analisi di laboratorio dovranno essere rivolte alla ricerca dei principi attivi elencati nella seguente tabella:

Alaclor	Dimetenamide	Pirimicarb
Atrazina	Endosulfan	Pretilaclor
Bensulfuron metile	Esazinone	Procimidone
Bentazone	Linuron	Propanil
Cinosulfuron	Metalaxil	Quinclorac
Clorpirifos	Metolaclor	Simazina
Clorpirifos metile	Molinate	Terbumeton
Desetilatrazina	Oxadiazon	Terbutilazina
Desetilterbutilazina	Oxadixil	Tiocarbazil
Diazinone	Penconazolo	Triciclazolo
Dimepiperate	Pendimetalin	Vinclozolin

Eventuali integrazioni o modificazioni all'elenco potranno essere apportate in base alla composizione dei formulati utilizzati od in conseguenza dell'entrata in vigore di nuovi provvedimenti di limitazione o di divieto di utilizzazione.

Il metodo di prova prevede l'estrazione del campione con solvente sia in ambiente neutro, sia in ambiente acido; sugli estratti saranno eseguite analisi di screening in GC e in HPLC.

Le analisi di laboratorio dovranno essere rivolte alla ricerca dei diversi principi attivi sotto il profilo qualitativo e quantitativo.

Il laboratorio di riferimento dovrà attivare verifiche con strutture di secondo livello, quale l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), al fine di allineare le procedure ed i metodi di analisi; lo stesso laboratorio dovrà comunicare il riscontro dell'analisi all'Ente che ha effettuato il prelievo ed alla Direzione Sanità Pubblica entro e non oltre 20 giorni lavorativi successivi all'accettazione del campione, tramite fax.

Il rapporto di prova sarà successivamente trasmesso, nel più breve tempo possibile, all'Ente prelevatore. Al rapporto di prova sarà allegato un parere tecnico relativo alla regolarità del campione stesso.

PIANO OPERATIVO

I campionamenti di formulati in distribuzione su riso e mais saranno complessivamente 40, distribuiti sul territorio in base alla seguente tabella:

coltura	ASL n° 11 Vercelli	ASL n° 13 Novara	totale
riso e mais	20	20	40

Nel caso di eventuali ulteriori prelievi di miscela effettuati, anche da parte di altre ASL, a riscontro di ispezioni, dovranno essere applicate tutte le disposizioni previste dal presente programma operativo e dovrà essere informata tempestivamente la Direzione Sanità Pubblica.

Poiché l'obiettivo primario del programma è la ricerca di prodotti fitosanitari vietati o impiegati su colture per le quali non è stata concessa l'autorizzazione, la programmazione dei prelievi deve tener conto del periodo di distribuzione della sostanza attiva da ricercare sulle colture controllate, secondo le indicazioni già espresse ed applicate nel corso dell'intervento effettuato nel 2004.

CAMPIONAMENTO

Il campionamento dovrà indirizzarsi verso miscele di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti contenute nelle cisterne delle macchine irroratrici e pompe spalleggiate.

Dovranno essere prelevati, ai fini del campionamento, n° 3 contenitori da 0,5 kg ciascuno, da conservare a temperatura di 4 °C e consegnare al laboratorio di riferimento non oltre i tre giorni lavorativi successivi al prelievo.

Sul verbale di prelievo dovrà essere precisato:

- il nome commerciale di tutti i formulati utilizzati;
- il nome della sostanze attive presenti;
- il punto esatto di distribuzione - (soprattutto nel caso di erogatori a spalla);

- il tipo di coltura e l'attività in corso (diserbo argini, falsa semina, post emergenza, ecc.);
- relativamente alle colture di riso: la presenza o meno di acqua;
- tutte le notizie utili a definire le condizioni di impiego dei prodotti campionati;
- tutte le notizie utili per definire l'ubicazione dell'appezzamento.

Poiché la miscela di prodotti fitosanitari, relativi coadiuvanti e diluenti non è stabile, non è prevista la possibilità di richiedere la revisione di analisi, ai sensi del comma 2 dell'articolo 15 della Legge 689/81 e s.m.i.; l'interessato, edotto a tale fatto al momento del prelievo, deve pertanto essere convocato per l'apertura del campione, a salvaguardia dei diritti alla difesa.

La data e l'ora dell'apertura del campione sarà concordata, tenendo conto della disponibilità del laboratorio di riferimento (tra le ore 9 e le ore 12 di un qualunque giorno lavorativo, ad esclusione del venerdì), dall'Ente prelevatore e dall'interessato al momento del campionamento: tale procedura e indicazione dovranno risultare dal verbale di prelievo.

Sui verbali di prelievo, alla voce "sostanza da ricercare" si dovrà indicare la seguente dicitura: "PIANO REGIONALE RICERCA FITOSANITARI ALLA DISTRIBUZIONE".

Per il verbale di prelievo si rimanda al modulo 1.

ADEMPIMENTI IN CASO DI RISCONTRO DI POSITIVITA'

In caso di riscontro di non conformità dell'esito dell'analisi, qualora si tratti di un prodotto non autorizzato, si configura la violazione a quanto disposto dall'art. 23, comma 2, del Decreto Legislativo 17.03.1995, n° 194.

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

Le disposizioni operative e le eventuali integrazioni o rettifiche al presente programma saranno emanate attraverso circolari dalla Direzione Sanità Pubblica.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n° 194 – Attuazione della Direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari.

Decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n° 290 – Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio ed alla vendita di prodotti fitosanitari e dei relativi coadiuvanti.

Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n° 152 e s.m.i. – Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

Legge 30 aprile 1962, n° 283 – Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande.

Modulo 1

Regione Piemonte ASL n° PIANO REGIONALE RICERCA FITOSANITARI ALLA DISTRIBUZIONE

Verbale di prelevamento campioni liquidi n°/...../2005/FITO

In data/...../....., alle ore, i sottoscritt.....

personale del Servizio

in presenza del Sig.

nato a (.....) il/...../....., residente a

..... (.....) via n°, nella qualità di

data conoscenza della qualità e del motivo del sopralluogo ha..... proceduto, nel comune di

..... (.....) località.....

presso terreno oggetto di trattamento con prodotto fitosanitario in fase di pre-semina/pre-emergenza/post-emergenza/altro..... per la coltivazione di

al prelievo manuale di un campione medio composito costituito da miscela di prodotto fitosanitario, prelevato nei modi regolamentari da

Detto campione è stato omogeneizzato e suddiviso in tre contenitori di vetro di circa kg 0,5 cadauno, suggellati regolarmente con sigilli metallici d'Ufficio e muniti di cartellini contrassegnati con i numeri/A -/B -/C,, firmati dagli intervenuti.

Il contenitore/C, unitamente ad una copia del presente verbale, viene rilasciato a..... sig.

..... il quale, dopo aver presenziato alle operazioni di prelievo dichiara di aver utilizzato per il trattamento fitosanitari il/i seguent.. formulat.. :

dichiarando inoltre

Gli altri contenitori saranno consegnati al Dipartimento Provinciale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) del Piemonte di Vercelli, Via L. Bruzza n° 4, 13100 Vercelli per l'effettuazione delle analisi previste dal Programma regionale di controllo dell'impiego di prodotti fitosanitari approvato con D.D. n° del/...../2005.

L'interessato, è edotto del fatto che, considerata la natura instabile dei principi attivi costituenti il campione, le analisi saranno irripetibili e che potrà presenziare ad esse direttamente o tramite persona da lui delegata in forma scritta:

alle ore del giorno/...../..... presso il laboratorio ARPA, Via L. Bruzza n° 4, Vercelli

nel giorno e nell'ora che saranno comunicati all'interessato da parte del laboratorio tramite avviso postale

Note dei verbalizzanti:

È.../...Non è.. stata acquisita copia dell'etichetta del prodotto fitosanitario utilizzato per il trattamento.

Di quanto precede si è redatto il presente processo verbale che .../... sig.

..... ha firmato dopo fattagliene lettura.

Firma del presente al prelievo

Firma de... verbalizzant.....